

Prot n. 1605/BAF del 05/09/2016

## **PROGRAMMA: RSPD Datori di lavoro**

*Secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011*

In base ai tre differenti livelli di rischio (individuati secondo il settore Ateco 2002-2007 di appartenenza e riportati nell'Allegato 2 dell'accordo), viene stabilito il monte ore di formazione da frequentare:

- **Attività a rischio BASSO - 16 ore**  
(Uffici e servizi, Commercio, Artigianato, Turismo);
- **Attività a rischio MEDIO - 32 ore**  
(Agricoltura, Pesca, Pubblica Amministrazione, Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio);
- **Attività a rischio ALTO - 48 ore**  
(Costruzioni, Industria alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi residenziali).
- **Aggiornamento quinquennale Rischio Basso – 6 ore**
- **Aggiornamento quinquennale Rischio Medio – 10 ore**
- **Aggiornamento quinquennale Rischio Alto – 14 ore**

È consentito l'utilizzo della modalità e-learning per i moduli 1 e 2 di seguito riportati.

I contenuti minimi dei corsi di formazione, sono previsti nei seguenti moduli:

### **Modulo 1: Normativo – giuridico**

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.
- Il sistema istituzionale della prevenzione
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità
- Il sistema di qualificazione delle imprese

### **Modulo 2: Gestionale – gestione ed organizzazione della sicurezza**

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- La considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi
- La considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori
- Il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)
- I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza

- Gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza
- La gestione della documentazione tecnico amministrativa
- L'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze

### **Modulo 3: Tecnico – individuazione e valutazione dei rischi**

- I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- I rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

### **Modulo 4: Relazionale – formazione e consultazione dei lavoratori**

- L'informazione, la formazione e l'addestramento
- Le tecniche di comunicazione
- Il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda
- La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I contenuti dei corsi di Aggiornamento riguarderanno applicazioni pratiche e/o approfondimenti nei seguenti ambiti:

- Approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi
- Sistemi di gestione e processi organizzativi
- Fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico
- Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

#### **APPROVAZIONE PROGRAMMA:**

Il programma è conforme ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011

Genova, 05/07/2016



Il Segretario Regionale **UGL Liguria**  
Stelvio Musicò



Per p.v. l'Amministratore di  
Gruppo Alta Formazione Srl  
Carmela Lucà





Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI, E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

#### 4. METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento e di apprendimento, occorre privilegiare le metodologie interattive, che comportano la centralità del discente nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- c) favorire metodologie di apprendimento innovative, anche in modalità *e-Learning* e con ricorso a linguaggi multimediali, che consentano, ove possibile, l'impiego degli strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi, anche ai fini di una migliore conciliazione tra esigenze professionali e esigenze di vita personale dei discenti e dei docenti.

Sulla base dei criteri e delle condizioni di cui all'Allegato I l'utilizzo delle modalità di apprendimento *e-Learning* è consentito per il MODULO 1 (NORMATIVO) ed il MODULO 2 (GESTIONALE) di cui al punto 5 che segue e per l'aggiornamento.

#### 5. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

I percorsi formativi sono articolati in moduli associati a tre differenti livelli di rischio:

BASSO	16 ore
MEDIO	32 ore
ALTO	48 ore

Il monte ore di formazione da frequentare è individuato in base al settore Ateco 2002 di appartenenza, associato ad uno dei tre livelli di rischio, così come riportato nella tabella di cui all'Allegato II (Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2002-2007).

I percorsi formativi devono prevedere, quale contenuto minimo, i seguenti moduli:

##### MODULO 1. NORMATIVO – giuridico

- il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. ;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- il sistema di qualificazione delle imprese.

#### **MODULO 2. GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza**

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie);
- i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- la gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;

#### **MODULO 3. TECNICO - individuazione e valutazione dei rischi**

- i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- il rischio da *stress* lavoro-correlato;
- i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- i dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria;

#### **MODULO 4. RELAZIONALE – formazione e consultazione dei lavoratori**

- l'informazione, la formazione e l'addestramento;
- le tecniche di comunicazione;
- il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda;
- la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

#### **6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE**

Al termine del percorso formativo, comprovata la frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione previste da ciascun corso, è somministrata una verifica di apprendimento, che prevede colloquio o *test* obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali.



Prot. N 1631/PAF del 05/09/16

## Corso di formazione per RSPP Datore di lavoro

NOME: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

**1. Qual è il provvedimento normativo di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro?**

- a) Il D.Lgs. 626/94
- b) Il D.M. 382/98
- c) Il D.Lgs. 81/08

**2. Quale di questi obblighi il Datore di lavoro può delegare?**

- a) Nomina del medico competente
- b) Elaborazione del DVR
- c) Nomina del RSPP

**3. Il Datore di Lavoro:**

- a) È il responsabile ultimo in tema di salute e sicurezza;
- b) È responsabile solo se non delega le attività di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) È responsabile laddove non si avvalga della collaborazione del RLS.

**4. Il Rspp è nominato:**

- a) Dal datore di lavoro previa consultazione del Medico competente;
- b) Dai lavoratori previa consultazione del Rls;
- c) Dal datore di lavoro previa consultazione del Rls.

**5. La riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 è indetta dal Datore di lavoro:**

- a) Obbligatoriamente una volta l'anno in ogni azienda;
- b) Se l'attività produttiva ha subito variazioni;
- c) Obbligatoriamente una volta l'anno in aziende con più di 15 lavoratori.

**6. La valutazione del rischio nelle nuove imprese:**

- a) Va effettuata entro 90 gg. dall'apertura dell'attività produttiva;
- b) Va effettuata prima dell'apertura dell'attività produttiva;
- c) Non va mai effettuata.

**7. Il rischio è:**

- a) La capacità di un agente di causare danno;
- b) La probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- c) Il verificarsi di un evento rischioso.

**8. Cosa si intende per "protezione" in ambito lavorativo?**

- a) L'elenco completo dei dispositivi individuali che i lavoratori devono indossare per non subire lesioni fisiche;
- b) L'elenco completo dei dispositivi collettivi e individuali necessari a limitare le conseguenze di un evento dannoso;



c) L'insieme delle norme poste a tutela della salute dei lavoratori.

**9. Gli infortuni e le malattie professionali:**

- a) Si differenziano per gli indennizzi erogati dall'INPS;
- b) Si differenziano tra loro per le modalità di azione delle cause che li originano;
- c) Dal punto di vista della salute e sicurezza sul lavoro sono la stessa cosa.

**10. I rischi trasversali:**

- a) Riguardano aspetti dell'organizzazione del lavoro e non sono inquadrabili né come rischi per la salute né per la sicurezza;
- b) Sono rischi legati alla sovrapposizione di più rischi diversi tra loro;
- c) Sono rischi legati allo stesso tempo sia alla sicurezza che alla salute.

**11. Quale di questi è un rischio organizzativo?**

- a) Il rumore;
- b) Le polveri;
- c) Il lavoro notturno.

**12. Per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione:**

- a) Devono essere adottati dei programmi completi di tempi, risorse assegnate e tempi di attuazione;
- b) Devono essere resi noti gli intenti ai lavoratori nella riunione periodica;
- c) È necessario l'approvazione del RLS.

**13. Nella prevenzione degli infortuni si è obbligati a privilegiare:**

- a) Le misure, di natura tecnica ed organizzativa, che abbiano funzione di protezione collettiva;
- b) Le misure di protezione stabilite in sede di riunione periodica;
- c) Le misure che abbiano funzione di protezione individuale.

**14. Nei casi in cui è prevista la sorveglianza sanitaria:**

- a) Il RLS presenta ai lavoratori la lista delle persone da sottoporre a visita medica;
- b) Il Datore di lavoro ha l'obbligo di inviare 8i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste;
- c) Il Medico competente ha la responsabilità della salute dei Lavoratori.

**15. Per infortunio si intende:**

- a) Un incidente determinato da una causa violenta in occasione di lavoro, dal quale derivi la morte o l'invalidità temporanea o permanente del lavoratore;
- b) Una malattia causata dall'attività lavorativa;
- c) Un insieme di malattie fisiche e psichiche non direttamente collegabili ad una causa specifica.

**RISPOSTE ESATTE:** \_\_\_\_\_/15

**FIRMA DOCENTE:**

**FIRMA CORSISTA:**



## Aggiornamento Rspp Datore di Lavoro

**NOME:** \_\_\_\_\_ **DATA:** \_\_\_\_\_

**1. Qual è il provvedimento normativo di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro?**

- a) Il D.Lgs. 626/94
- b) Il D.M. 382/98
- c) Il D.Lgs. 81/08

**2. Quale di questi obblighi il Datore di lavoro può delegare?**

- a) Nomina del medico competente
- b) Elaborazione del DVR
- c) Nomina del RSPP

**3. Il Datore di Lavoro:**

- a) È il responsabile ultimo in tema di salute e sicurezza;
- b) È responsabile solo se non delega le attività di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) È responsabile laddove non si avvalga della collaborazione del RLS.

**4. Il Rspp è nominato:**

- a) Dal datore di lavoro previa consultazione del Medico competente;
- b) Dai lavoratori previa consultazione del Rls;
- c) Dal datore di lavoro previa consultazione del Rls.

**5. La riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 è indetta dal Datore di lavoro:**

- a) Obbligatoriamente una volta l'anno in ogni azienda;
- b) Se l'attività produttiva ha subito variazioni;
- c) Obbligatoriamente una volta l'anno in aziende con più di 15 lavoratori.

**6. La valutazione del rischio nelle nuove imprese:**

- a) Va effettuata entro 90 gg. dall'apertura dell'attività produttiva;
- b) Va effettuata prima dell'apertura dell'attività produttiva;
- c) Non va mai effettuata.

**7. Il rischio è:**

- a) La capacità di un agente di causare danno;
- b) La probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- c) Il verificarsi di un evento rischioso.

**8. Cosa si intende per "protezione" in ambito lavorativo?**

- a) L'elenco completo dei dispositivi individuali che i lavoratori devono indossare per non subire lesioni fisiche;
- b) L'elenco completo dei dispositivi collettivi e individuali necessari a limitare le conseguenze di un evento dannoso;
- c) L'insieme delle norme poste a tutela della salute dei lavoratori.



Prot. N. 1632/PAF del 05/09/16

**9. Gli infortuni e le malattie professionali:**

- a) Si differenziano per gli indennizzi erogati dall'INPS;
- b) Si differenziano tra loro per le modalità di azione delle cause che li originano;
- c) Dal punto di vista della salute e sicurezza sul lavoro sono la stessa cosa.

**10. I rischi trasversali:**

- a) Riguardano aspetti dell'organizzazione del lavoro e non sono inquadrabili né come rischi per la salute né per la sicurezza;
- b) Sono rischi legati alla sovrapposizione di più rischi diversi tra loro;
- c) Sono rischi legati allo stesso tempo sia alla sicurezza che alla salute.

**11. Quale di questi è un rischio organizzativo?**

- a) Il rumore;
- b) Le polveri;
- c) Il lavoro notturno.

**12. Per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione:**

- a) Devono essere adottati dei programmi completi di tempi, risorse assegnate e tempi di attuazione;
- b) Devono essere resi noti gli intenti ai lavoratori nella riunione periodica;
- c) È necessario l'approvazione del RLS.

**13. Nella prevenzione degli infortuni si è obbligati a privilegiare:**

- a) Le misure, di natura tecnica ed organizzativa, che abbiano funzione di protezione collettiva;
- b) Le misure di protezione stabilite in sede di riunione periodica;
- c) Le misure che abbiano funzione di protezione individuale.

**14. Nei casi in cui è prevista la sorveglianza sanitaria:**

- a) Il RLS presenta ai lavoratori la lista delle persone da sottoporre a visita medica;
- b) Il Datore di lavoro ha l'obbligo di inviare 8i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste;
- c) Il Medico competente ha la responsabilità della salute dei Lavoratori.

**15. Per infortunio si intende:**

- a) Un incidente determinato da una causa violenta in occasione di lavoro, dal quale derivi la morte o l'invalidità temporanea o permanente del lavoratore;
- b) Una malattia causata dall'attività lavorativa;
- c) Un insieme di malattie fisiche e psichiche non direttamente collegabili ad una causa specifica.

**RISPOSTE ESATTE:** \_\_\_\_\_ /15

**FIRMA DOCENTE:**

**FIRMA CORSISTA:**

